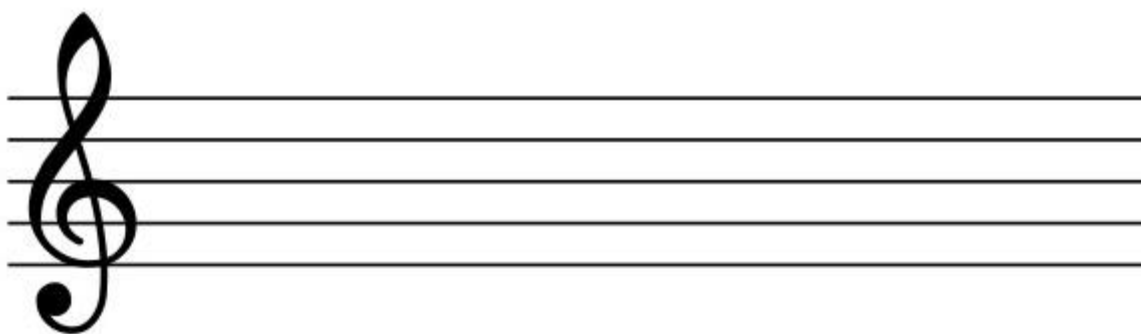
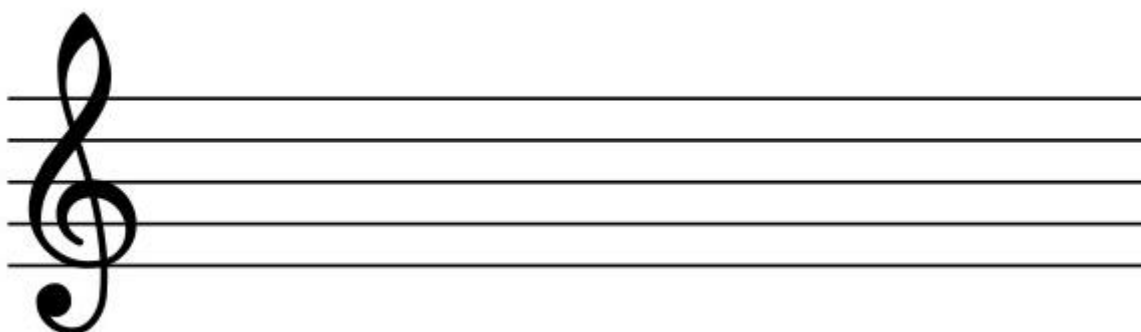
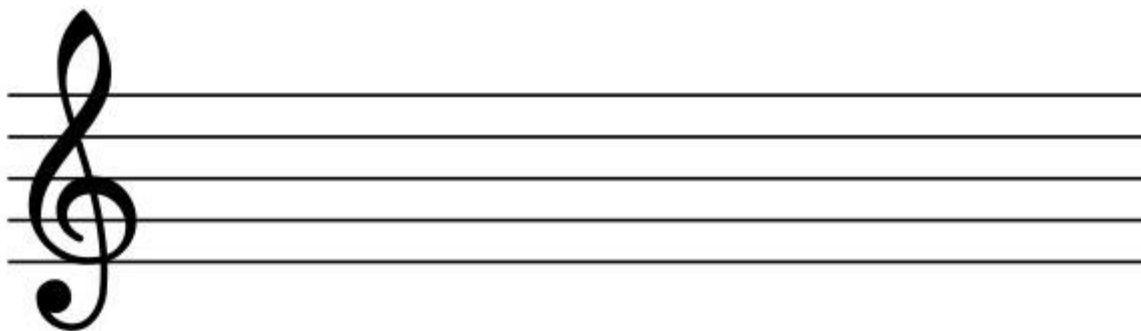




SP04
ALL'ULTIMA NOTA!

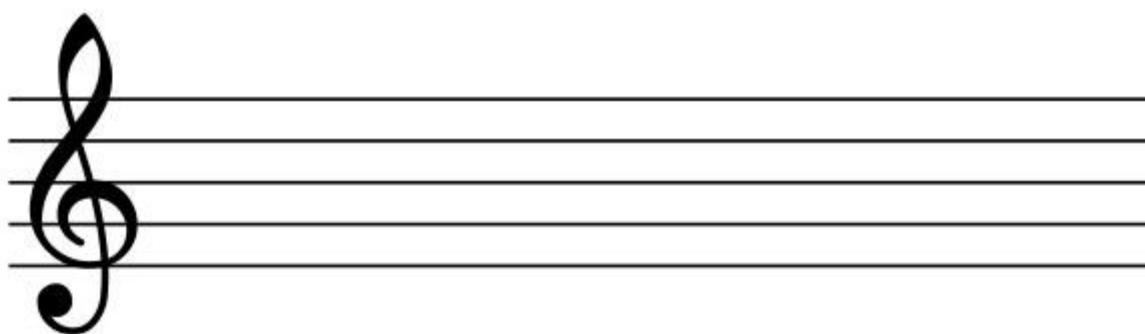
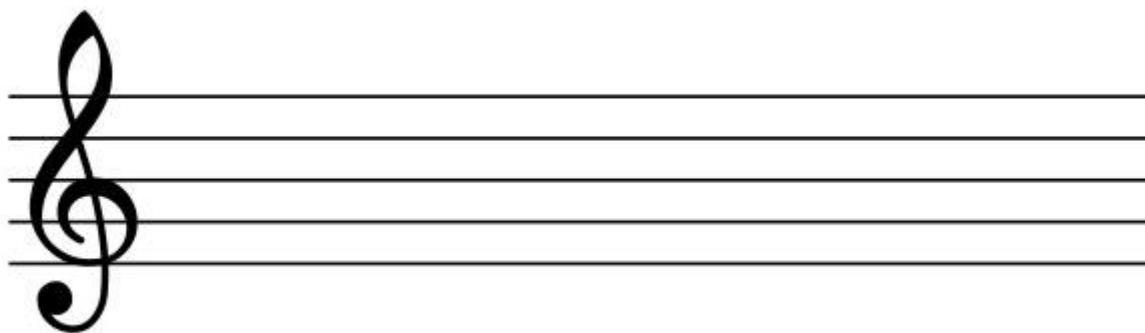
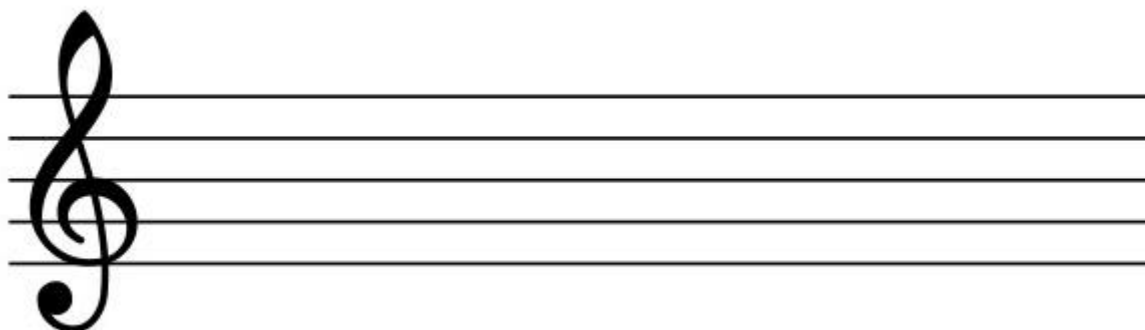
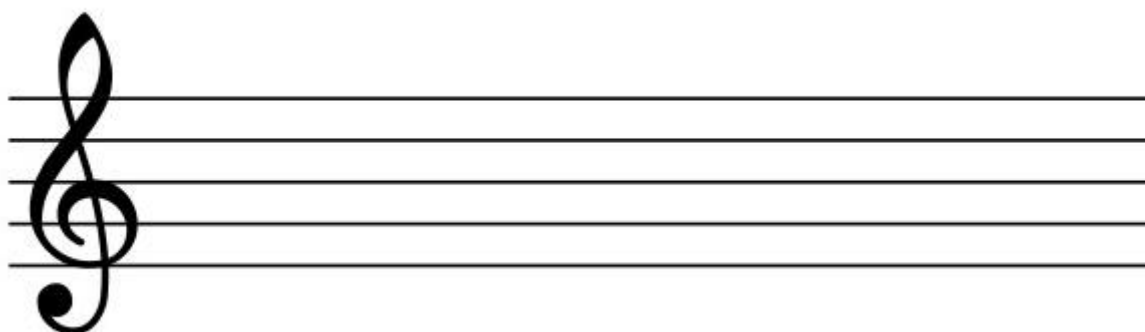
1. Pentagramma a 7 rettangoli per squadra:





don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA





don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

2. Sette immagini (una per ciascun personaggio) per ogni squadra:



Francesco Besucco



***Don Giuseppe
Cafasso***



***Mamma
Margherita***



***Michele
Magone***



Domenico Savio



***Don Giovanni
Bosco***



***Don Giovanni
Calosso***

3. Pergamena del tesoro:

Il sogno dei 9 anni

Stanotte ho fatto un sogno. Ero vicino a casa in un cortile spazioso, dove c'erano un sacco di ragazzi che giocavano. Alcuni ridevano e molti altri bestemmiavano.

All'udire quelle bestemmie mi sono subito lanciato in mezzo a loro, adoperando pugni e parole per farli tacere.

Ma ecco che in quell'istante apparve un uomo ben vestito, avvolto da un manto bianco, con un volto così luminoso da non poterlo fissare. Mi ha chiamato per nome e mi ha detto: "Non con le percosse ma con la mansuetudine e con la carità dovrai conquistare questi tuoi amici. Mettiti, dunque, immediatamente a parlare loro della bruttezza del peccato e della preziosità della virtù".

Confuso e spaventato soggiunsi che io ero povero e ignorante, incapace di parlare di religione a quei ragazzi. E mentre cercavo di capire meglio quanto mi stava dicendo, i ragazzi si raccolsero tutti intorno a lui.

Gli chiesi:

- *Chi siete voi che mi comandate cose impossibili?*
- *Appunto perché tali cose ti sembrano impossibili, devi renderle possibili con l'ubbidienza e con l'acquisto della scienza.*
- *Dove, con quali mezzi potrò acquistare la scienza?*
- *Io ti darò la maestra, sotto la cui disciplina puoi diventare sapiente e senza cui ogni sapienza diviene stoltezza.*
- *Ma chi siete voi, che parlate in questo modo?*
- *Io sono il figlio di colei, che tua madre ti insegnò di salutare tre volte al giorno.*
- *Mia madre mi dice di non dare confidenza agli sconosciuti; perciò ditemi il vostro nome.*
- *Il mio nome domandalo a mia madre.*

In quel momento vidi accanto a lui una donna di maestoso aspetto, vestita di un manto, che risplendeva da tutte le parti, come se ogni punto di quello fosse una fulgidissima stella.

Notando che ero sempre più confuso nelle mie domande e risposte, mi accennò di avvicinarmi a lei, mi prese con bontà per mano e mi disse:

- *Guarda.*
- *Guardando mi accorsi che quei fanciulli erano tutti spariti e al loro posto vedevo, invece, una moltitudine di capretti, di cani, di orsi e di parecchi altri animali.*



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

- Ecco il tuo campo, ecco dove devi lavorare. Renditi umile, forte e robusto: e ciò che in questo momento vedi succedere di questi animali, tu dovrai farlo per i miei figli.

Volsi allora lo sguardo ed ecco che invece di animali feroci, apparvero altrettanti mansueti agnelli che, saltellando, correvano attorno belando, come per fare festa a quell'uomo e a quella signora.

A quel punto, sempre nel sonno, mi misi a piangere, e pregai quella signora di aiutarmi a capire, poiché io non riuscivo a comprendere cosa tutto quello che stava accadendo volesse significare. Allora ella mi pose la mano sul capo dicendomi:

- A suo tempo tutto comprenderai.

Ciò detto, un rumore mi svegliò; ed ogni cosa svanì.

Io rimasi sbalordito. Mi sembrava di avere le mani che mi facevano male per i pugni che avevo dato, la faccia era addolorata per gli schiaffi ricevuti. Quel personaggio, quella donna, le cose dette e quelle udite, mi occuparono talmente la mente che, per quella notte, non mi fu più possibile prendere sonno.

Giovanni Bosco